

TESORI ESPOSTI D'ARTE E DI FEDE



NELLE VALLI BORBERA E SPINTI

MUSEO D'ARTE SACRA VALLI BORBERA E SPINTI

MUSEO D'ARTE SACRA VALLI BORBERA E SPINTI

Rocchetta Ligure (AL) Palazzo Spinola
Via Umberto I, 26

Aperto tutto l'anno su appuntamento.
Possibilità di visite su prenotazione
per scolaresche e gruppi.

Per prenotazioni e informazioni:
Comune di Rocchetta Ligure - Tel: 0143 90004
Email: museo.rocchetaligure@gmail.com
rocchetta.ligure@gmail.com

Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Tortona
P.zza Duomo, 12 - Tortona - Tel: 0131 816609
Email: beniculturali@diocesitortona.it

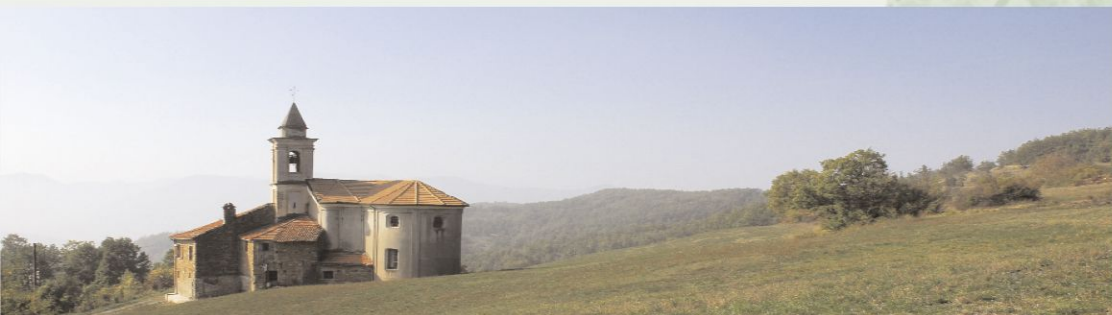
www.comune.rocchetaligure.al.it | www.muditortona.net
www.cittaecattedrali.it



COMUNE DI
ROCCHETTA LIGURE



La Valle Borbera, così denominata dal torrente omonimo che la percorre per tutta la sua estensione, ha un territorio che si estende tra Liguria, Lombardia ed Emilia costellato a partire dal Medioevo con chiese e oratori, testimonianza della fede e della devozione dei suoi abitanti attraverso i secoli. La devozione popolare, infatti, ha lasciato sul suolo un'impronta di sé profonda e complessa, identificando i campanili con i borghi e le comunità civili.



TESORI ESPOSTI D'ARTE E DI FEDE

NEL TERRITORIO DELLE VALLI BORBÈRA E SPINTI



MUSEO
D'ARTE
SACRA

VALLI BORBÈRA E SPINTI

Il museo d'Arte Sacra delle Valli Borbera e Spinti è stato inaugurato dal Vescovo S.E. Mons. Martino Canessa nel 2009.

Ospitato nel palazzo Spinola di Rocchetta Ligure, dimora signorile voluta da Napoleone IV Spinola attorno alla metà del XVII secolo, il museo si trova al piano nobile, in due delle quattro sale che si affacciano sul salone centrale.

La mancanza di tutela di alcune aree diocesane, prive di parroco residente in loco, ha reso necessario progettare l'apertura di una collezione permanente nella Valle.

Un museo di arredi sacri, rispetto a collezioni museali di altro genere, ha un valore aggiunto: il fatto che l'arte sia ancora a servizio della fede e che il valore educativo connaturato all'istituzione museo si rivolga principalmente a ricostruire l'identità di una comunità di fedeli che commissionò e usò nella liturgia le opere esposte.



L'opera d'arte in museo, comunque decontestualizzata dal proprio ambiente, è legata da un filo rosso agli altri oggetti esposti e mentalmente, fuori dal museo, alle parrocchie di appartenenza.

Le opere esposte sono di provenienza, cronologia e ambito differenti, ma tutte appartenenti agli edifici ecclesiastici della Valle Borbera e Spinti. In particolare la collezione raccoglie un significativo gruppo di oggetti provenienti dalla parrocchiale di Borgo Adorno, depositati negli anni Settanta del Novecento nel Castello, per motivi di sicurezza. Opera particolarmente significativa è il trittico con San'Andrea Apostolo tra i Santi Sebastiano e Rocco di Giovanni Burattino (1604) proveniente dalla chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo di Agneto, frazione di Carrega Ligure.

Paramenti, argenti ed oggetti liturgici arricchiscono un percorso museale dove il visitatore è guidato sia dai pannelli didattici, sia dalla guida dei volontari diocesani che prestano il loro servizio per la valorizzazione di un patrimonio culturale condiviso e sentito tutt'oggi della Valle a cui appartiene.

